



ECONOMIA DEL PAESE E VITA DEGLI ITALIANI

IL VOLONTARIATO IN ITALIA

INDAGINE DEMOSCOPICA SU TEMI DI ATTUALITÀ - 12° WAVE

Documento del 26 settembre 2022 – Riservato a CGIL

OBIETTIVI		PREMESSA E OBIETTIVI DEL RAPPORTO (pag. 4)
L'INDAGINE		LE METODOLOGIE DELL'INDAGINE (pag. 5-6)
NOTA METODOLOGICA		NOTA METODOLOGICA IN SINTESI (pag. 7)
IL CAMPIONE		COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE (pag. 8)
GLOSSARIO		GLOSSARIO (pag. 9)
LA WAVE		I RISULTATI (pag. 10-21)
SINTESI		SINTESI DEI RISULTATI (pag. 22-24)

PREMESSE METODOLOGICHE E OBIETTIVI DEL RAPPORTO



Il presente studio si propone di valutare continuativamente, attraverso indagini demoscopiche condotte sulla popolazione italiana di 18 anni e oltre, il parere dell'opinione pubblica su argomenti socio-economici di attualità scelti, di volta in volta, in collaborazione con il committente.

In particolare, l'indagine rappresentata nel presente rapporto (la n. 12 delle 20 previste per il 2022) è focalizzata sul vissuto del volontariato in Italia, definito come l'insieme delle attività prestate in modo personale, spontaneo e gratuito (e non tramite semplici donazioni di denaro).

Lo studio si base su un'**indagine demoscopica (o indagine campionaria)**, ossia sulla somministrazione di alcune domande, attraverso un questionario strutturato, ad un insieme di persone (detto anche campione) rappresentativo della popolazione italiana di età superiore a 18 anni (detto anche universo di riferimento).

Nel caso di specie, **il campione** (ossia i rispondenti al questionario) è **costituito da circa 800 persone** per ciascuna wave di indagine ed è stratificato, cioè suddiviso in modo tale da **rappresentare nel modo più preciso possibile l'universo di riferimento, ossia la popolazione italiana di età 18+.**

Per essere più precisi, il campione è costituito dal 49% di uomini e dal 51% di donne in quanto anche la popolazione italiana maggiorenne è suddivisa nella medesima proporzione, è costituito dal 10% di persone di età compresa tra 18 e 24 anni in quanto anche per la popolazione italiana i 18-24enni sono circa il 10% del totale e così via secondo le variabili di genere, età, area di residenza (vedi suddivisione dettagliata a pag. 8).

Gli 800 rispondenti per ciascuna wave sono estratti in maniera casuale da un panel, ossia da un insieme più ampio di persone (rappresentativo della popolazione) di cui si detengono i nominativi e il contatto. **Il panel è costituito da oltre 150.000 individui.** In ogni wave il **campione**, nei limiti del possibile, è **indipendente, ossia composto da individui non intervistati in precedenza.**

Le interviste sono realizzate con la **metodologia CAWI (Computer Aided Web Interviewing)** mediante piattaforma web. Si tratta di un sistema d'intervista nel quale le domande vengono somministrate a distanza attraverso un'interfaccia web e le risposte vengono direttamente inserite a sistema dall'intervistato. Tale metodologia non richiede la presenza di intervistatori (riducendo così la possibilità d'influenzare le risposte degli intervistati) e consente la supervisione in itinere dell'indagine. **La partecipazione avviene su base volontaria, è gratuita ed anonima.**

Le risposte all'intervista vengono successivamente elaborate e rappresentate in forma aggregata nel report che viene consegnato ogni mese al cliente.

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Popolazione di età superiore a 18 anni

CAMPIONE

Sono state realizzate 800 interviste. Il campione è **rappresentativo della popolazione + 18 anni con accesso a Internet**

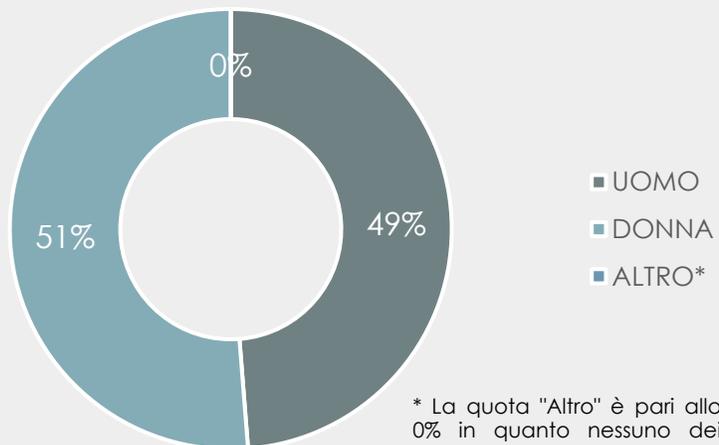
METODOLOGIA DI RILEVAZIONE

L'indagine è stata condotta attraverso questionari autocompilati online su panel web. I nominativi degli individui da intervistare sono stati estratti con criterio casuale

PERIODO DI RILEVAZIONE

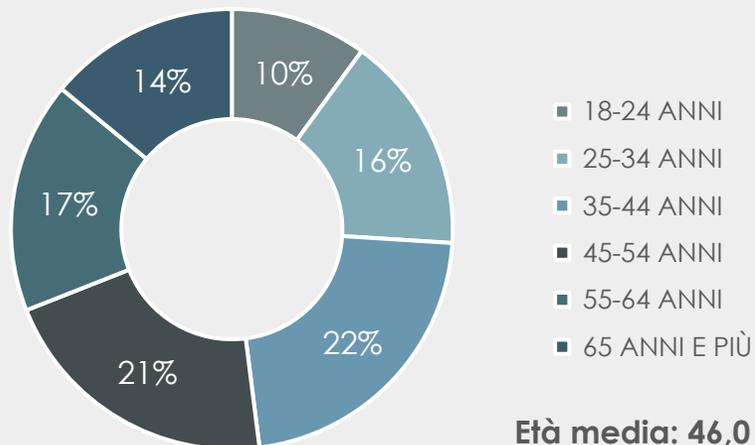
Le interviste sono state realizzate dal 16 al 22 settembre 2022

GENERE



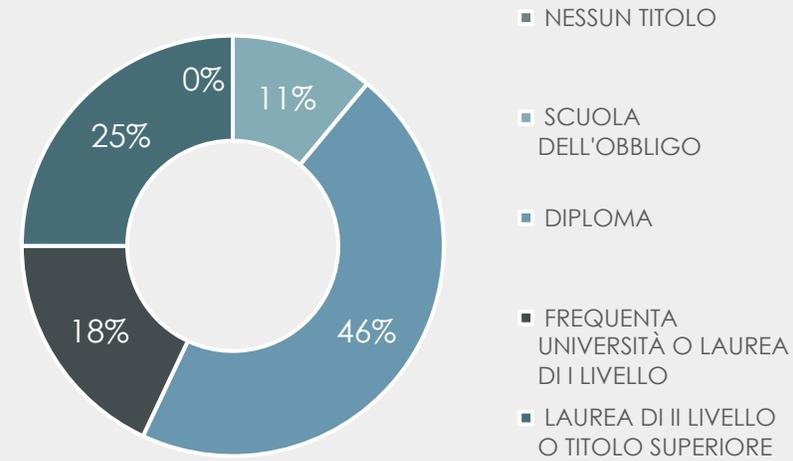
* La quota "Altro" è pari allo 0% in quanto nessuno dei rispondenti si è qualificato in questa categoria.

ETA'

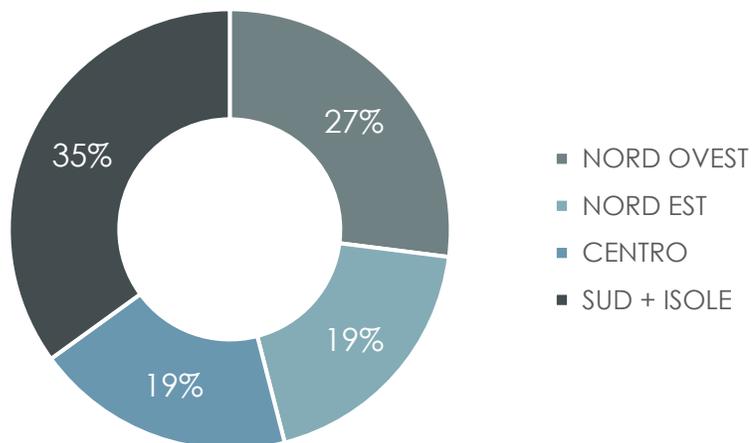


Età media: 46,0

TITOLO DI STUDIO



AREA GEOGRAFICA



OCCUPAZIONE

Imprenditore	2%	Impiegato nel settore pubblico	8%
Libero professionista iscritto ad un albo	4%	Impiegato nel settore privato	23%
Lavoratore autonomo	4%	Operaio (e assimilati) nel settore pubblico	1%
Commerciante/Artigiano	3%	Operaio (e assimilati) nel settore privato	8%
Socio di cooperativa di lavoro/produzione	0,5%	Altro occupato	1%
Agricoltore conduttore	0,4%	Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa	1%
Dirigente nel settore pubblico	2%	Pensionato - non svolge attività lavorativa	11%
Dirigente nel settore privato	1%	Casalinga	10%
Quadro direttivo nel settore pubblico	1%	Studente	7%
Quadro direttivo nel settore privato	2%	Disoccupato/in cerca di prima occupazione	5%
Insegnante/docente	3%	Altro non occupato	3%

Di seguito riportiamo le classificazioni che abbiamo utilizzato nell'ambito dello studio e del presente rapporto.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA FAMIGLIA

1. **Grave difficoltà economica**: l'intervistato deve fare debiti o deve chiedere aiuto alla propria famiglia/amici (cod 1/2 a DOM H)
2. **Parziale difficoltà economica**: l'intervistato deve prelevare dai propri risparmi o il salario e la pensione permettono solo di arrivare a fine mese (cod 3/4 a DOM H)
3. **Modesti risparmi**: l'intervistato riesce a risparmiare non oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 5 a DOM H)
4. **Risparmi di una certa entità**: l'intervistato riesce a risparmiare oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 6 a DOM H)

PROFESSIONE

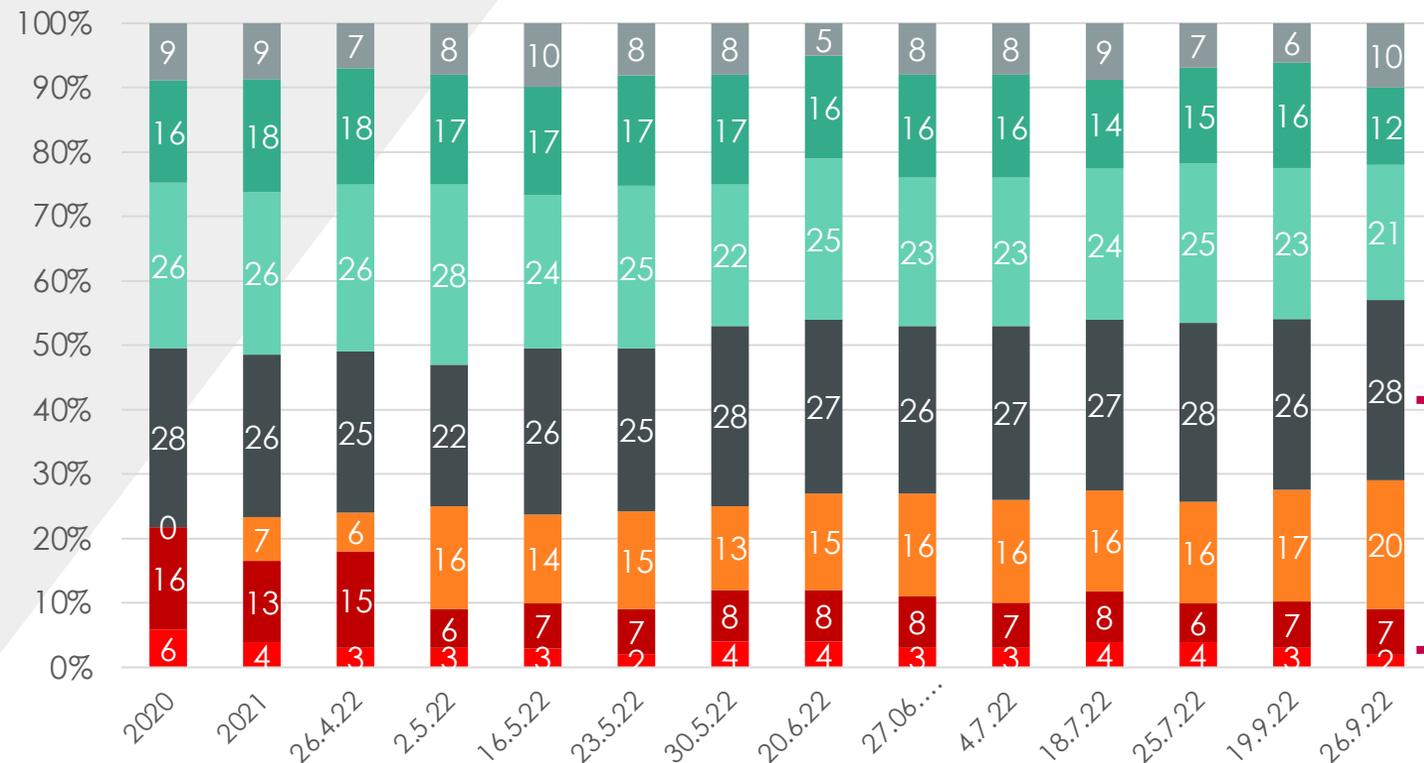
- **Partita IVA**: Libero professionista iscritto ad un albo/Lavoratore autonomo/Commerciante/Artigiano (cod 2/3/4/5 a DOM E)
- **Colletti Blu**: Artigiano/Agricoltore Conduttore/Operaio o assimilato nel settore pubblico o privato (cod 5/7/16/17 a DOM E)
- **Colletti Bianchi**: Dirigente nel settore pubblico o privato/Quadro direttivo nel settore pubblico o privato/Insegnante o Docente nella scuola o università pubblica o privata (cod 8/9/10/11/12/13 a DOM E)
- **Lavoratori dei servizi**: Impiegato nel settore pubblico o privato (cod. 14/15 a DOM E)
- **Altre Occupazioni**: Socio di cooperativa di produzione lavoro o produzione/Altri occupati/Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa (cod. 6/18/19 a DOM E)
- **Non Occupati**: Pensionato/ Non svolge attività lavorativa/Casalinga/Studente/Disoccupato/in cerca di prima occupazione/Altri non occupati (cod. 20-24 a DOM E)

Cresce **al 57%** la percentuale degli intervistati in difficoltà economiche, raggiungendo il livello più alto negli ultimi 3 anni.

DH Quale di queste frasi descrive meglio l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia?

Dati in percentuale

- PREFERISCO NON RISPONDERE
- RIESCO A RISPARMIARE OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI
- RIESCO A RISPARMIARE NON OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI
- IL MIO SALARIO O LA MIA PENSIONE MI PERMETTONO SOLO DI ARRIVARE A FINE MESE
- DEVO CHIEDERE AIUTO/DENARO ALLA MIA FAMIGLIA O AI MIEI AMICI PIÙ STRETTI PER ANDARE AVANTI
- DEVO PRELEVARE DAI MIEI RISPARMI
- DEVO FARE DEBITI

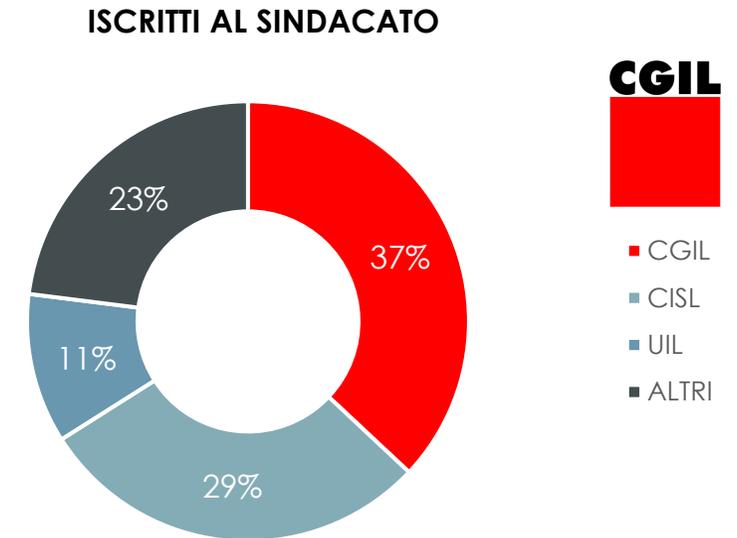
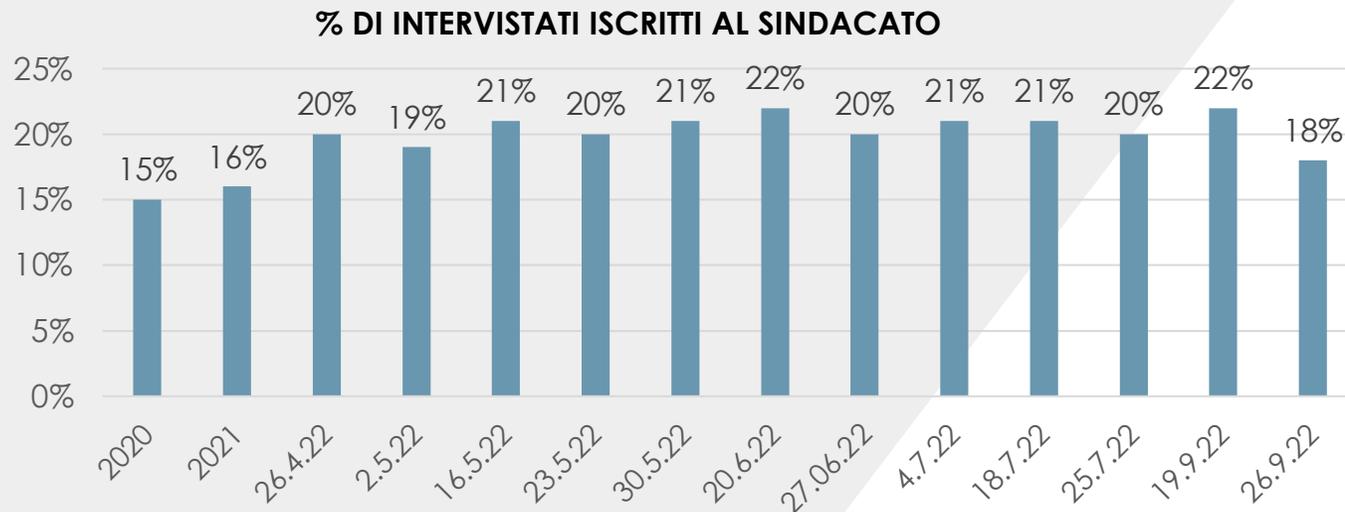


57% degli intervistati è in difficoltà economica

Base: Totale intervistati (801 casi)

Gli iscritti a **un Sindacato sono il 18% del campione**. Tra questi, il 37% è iscritto alla CGIL, quota superiore a quella della CISL.

DL – Lei è iscritto/a a un sindacato? Se sì, a quale?



NB: Il fatto che la quota di iscritti al Sindacato presenti delle variazioni di mese in mese non significa necessariamente che nel breve periodo gli iscritti siano aumentati o siano in diminuzione a livello assoluto in Italia, ma solo che è aumentata/diminuita la percentuale di iscritti tra quanti hanno partecipato liberamente al sondaggio

Base: Totale intervistati (801 casi)

LO STUDIO NEL DETTAGLIO



La parola più associata al volontariato è **«altruismo»** seguita a una certa distanza da «aiuto». Meno citate la cooperazione e la speranza.

D3 Quale è la prima parola che le viene in mente quando si parla di volontariato ?

Dati in percentuale

49% tra i 55-64 anni
46% tra i residenti al Nord Ovest
47% tra i residenti al Centro

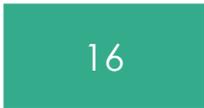


Altruismo

29% tra i residenti al Nord Est
29% tra i 18-24enni



Aiuto



Cooperazione



Speranza



Nessuna delle precedenti



Non so/non ho un'opinione

Base: Totale intervistati (801 casi)

Circa **1 italiano su 3** svolge attività di volontariato. Un ulteriore **9% è aperto all'idea di potersi attivare** nel breve periodo. Il 30%, pur non avendo mai svolto attività di volontariato, non esclude di poterlo fare in futuro. Più contenuta la percentuale di chi esclude del tutto di poterlo/volerlo fare.

D1 In relazione alle attività di volontariato, ossia quelle attività prestate in modo personale, spontaneo e gratuito (e non tramite semplici donazioni di denaro), in quali delle seguenti affermazioni Lei si identifica?

Dati in percentuale



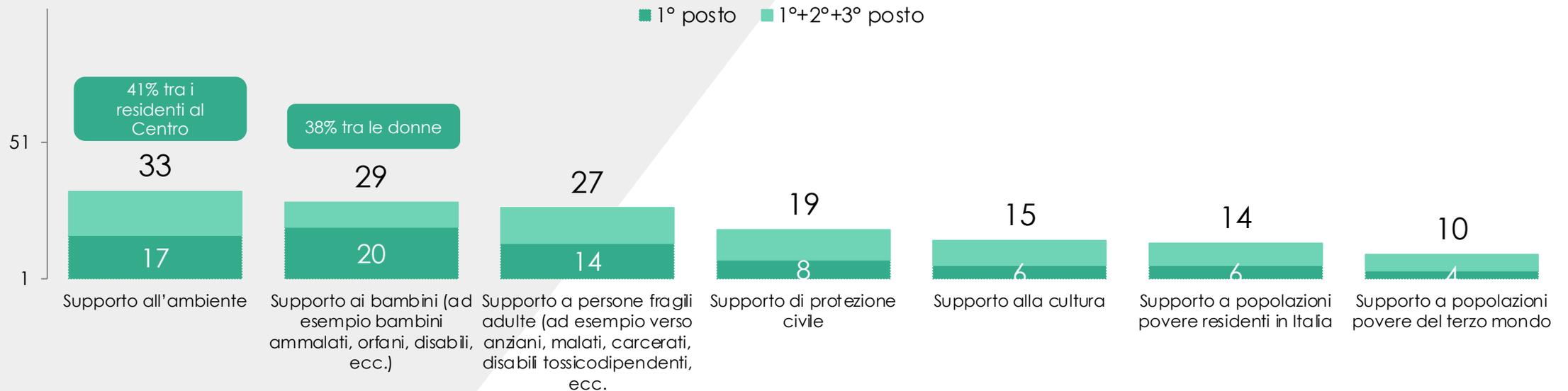
Base: Totale intervistati (801 casi)

Il **24% del campione** non si sente chiamato in causa da nessuna delle attività suggerite. Fatto 100 il restante 76%, circa 1/3 è coinvolto in opere di salvaguardia ambientale. Seguono il supporto a bambini e a persone fragili adulte. Agli ultimi posti il supporto alle popolazioni povere in Italia e all'estero.

D2 Tra le seguenti attività di volontariato quali sono quelle che la coinvolgono maggiormente? Inserisca al massimo 3 risposte
D2a - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Si sentono coinvolti da almeno un'attività: 76%

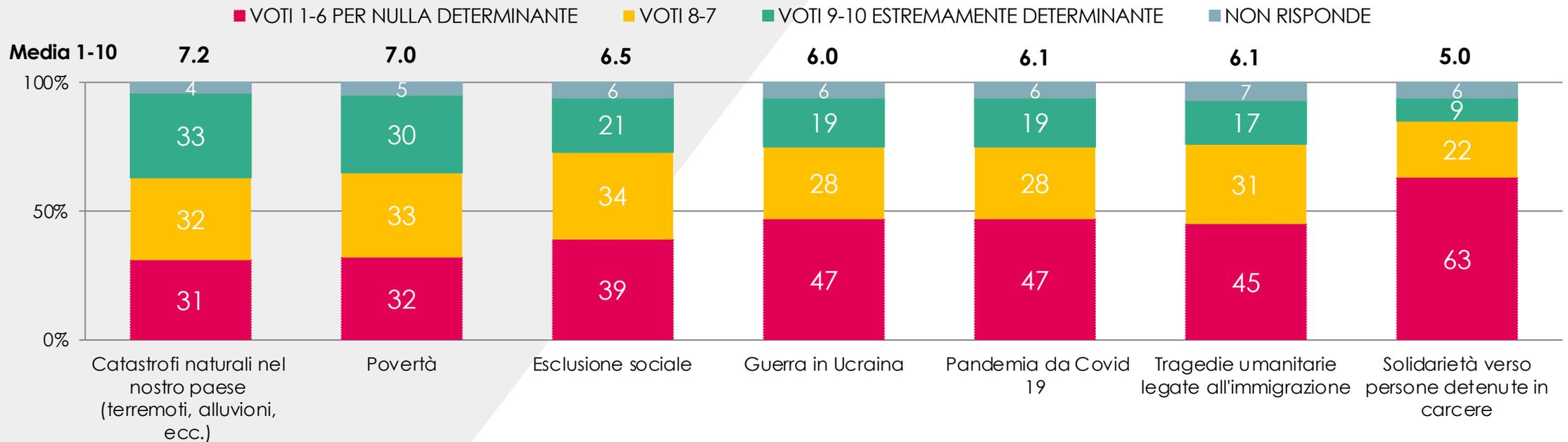


Base: Totale intervistati (801 casi)

Catastrofi naturali, povertà, esclusione sociale sono le principali leve che spingono a fare volontariato. E' tuttavia elevata (non inferiore al 30%) la percentuale di coloro che non sono smossi da nessuna di queste leve verso il volontariato.

D4 - Indipendentemente dal fatto che lei svolga o meno attività di volontariato, in una scala da 1 a 10 in cui 1 significa per nulla e 10 significa assolutamente determinante, in che misura i seguenti accadimenti hanno influito verso la sua predisposizione a svolgere attività di volontariato?

Dati in percentuale



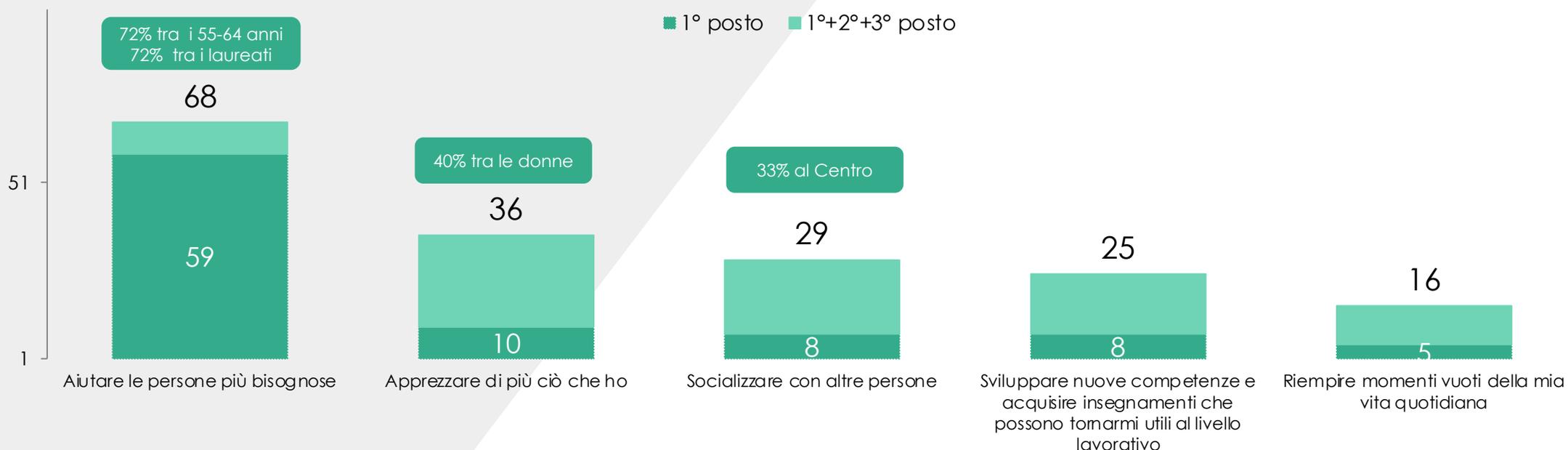
Base: Totale intervistati (801 casi)

La **motivazione principale** che spingerebbe a fare del volontariato è **l'aiuto a chi ha bisogno**, è il riconoscere le situazioni di difficoltà e fare il possibile per risolverle. A grande distanza la motivazione legata alla possibilità di apprezzare maggiormente quello che si ha. Con un peso decisamente contenuto le motivazioni sociali e di crescita personale.

D5 - Secondo Lei, quali sono le motivazioni che la spingono o potrebbero spingerla a svolgere attività di volontariato? Inserisca al massimo 3 risposte
 D5a - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Esprimono un'opinione: 90%



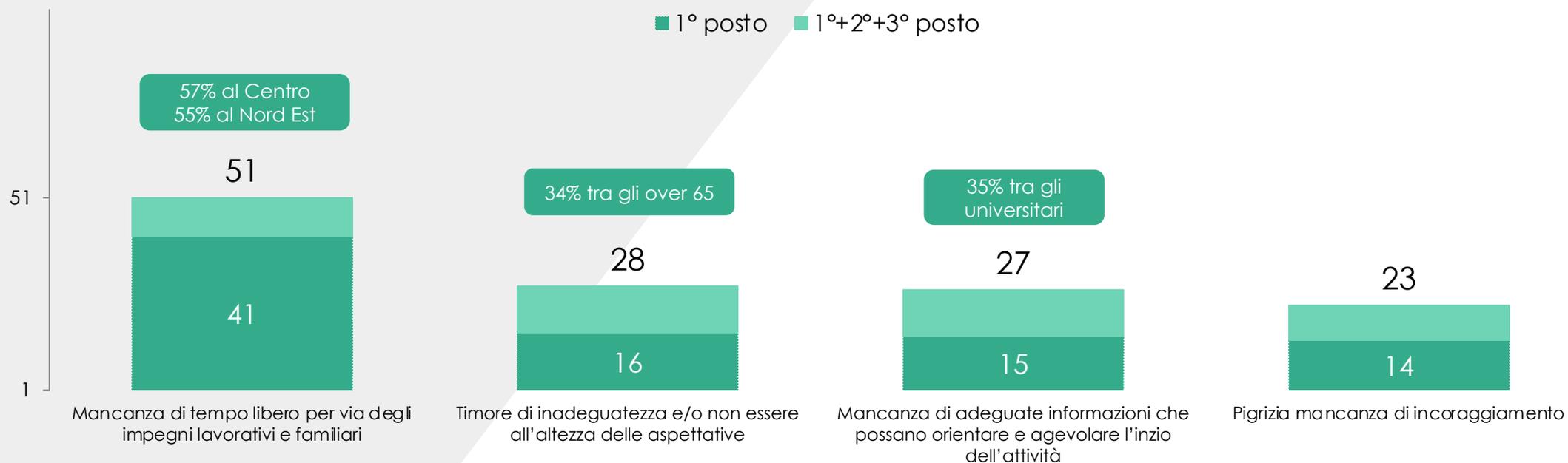
Base: Totale intervistati (801 casi)

La **barriera principale** al volontariato è rappresentata dalla **mancaanza di tempo libero**. A una certa distanza seguono il senso di inadeguatezza e la mancanza di informazioni che possono orientare e agevolare l'approccio a un'attività volontaria.

D6 Quali sono invece i principali motivi che sfavoriscono il suo personale coinvolgimento in attività di volontariato? Inserisca al massimo 3 risposte
D6a - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Esprimono un'opinione: 86%

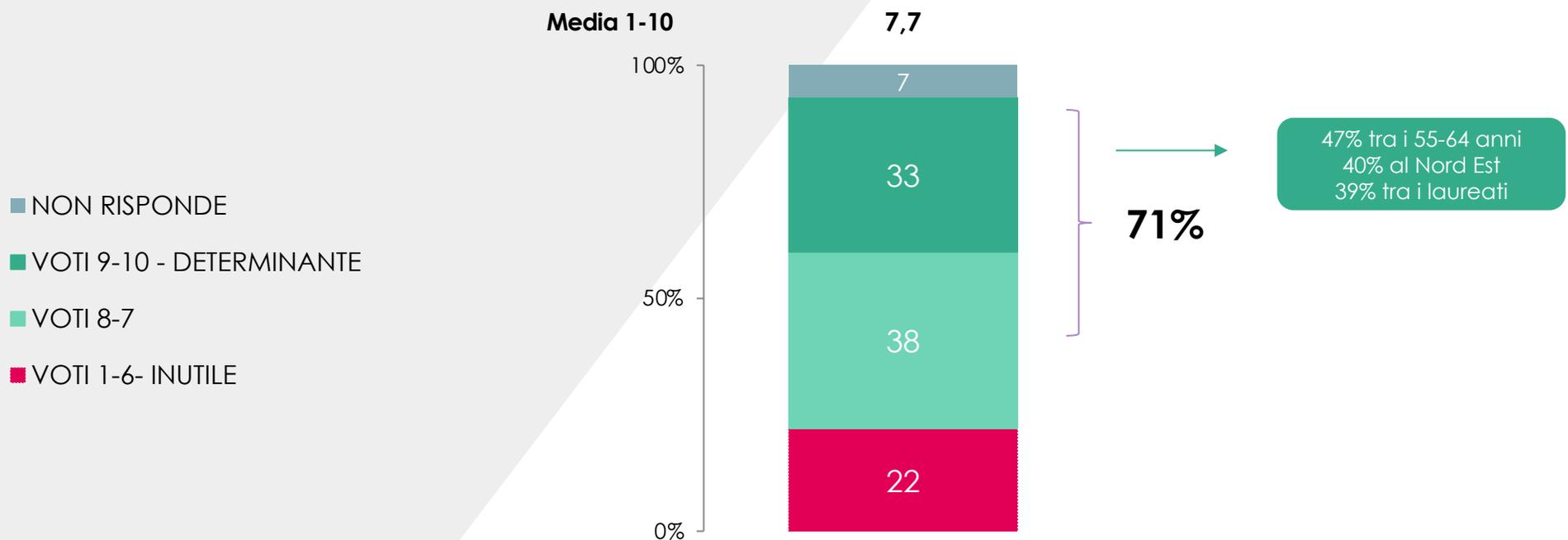


Base: Totale intervistati (801 casi)

Oltre il 70% del campione ritiene che il **volontariato** possa avere un **valore sociale per il Paese**. Per contro il 22% degli intervistati ritiene invece il volontariato una fonte poco rilevante di valore.

D7 - In una scala da 1 a 10, in cui 1 significa assolutamente inutile e 10 assolutamente fondamentale, secondo Lei, che ruolo potrebbe avere il volontariato in termini di creazione di valore sociale per il paese?

Dati in percentuale



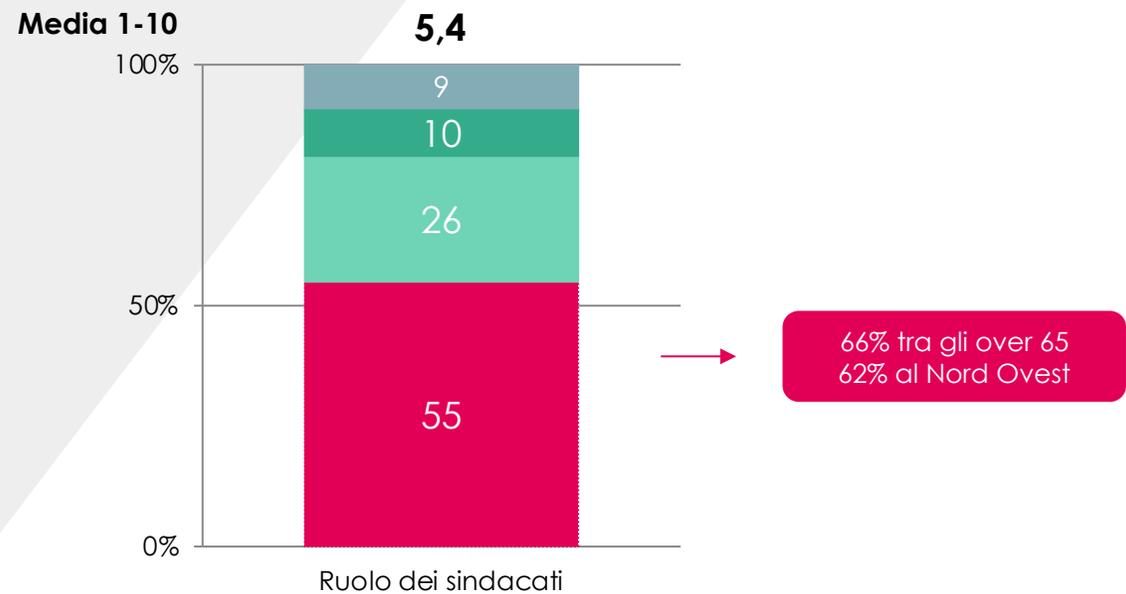
Base: Totale intervistati (801 casi)

Il **ruolo dei sindacati è marginale** rispetto al tema del volontariato. Solo il 10% del campione li ritiene determinanti nel sostenerlo.

D8 – Con riferimento al tema del volontariato, in una scala da 1 a 10 in cui 1 significa assolutamente marginale e 10 significa assolutamente determinante, quanto giudica importante il ruolo dei sindacati?

Dati in percentuale

- NON RISPONDE
- VOTI 9-10 - DETERMINANTE
- VOTI 8-7
- VOTI 1-6- MARGINALE

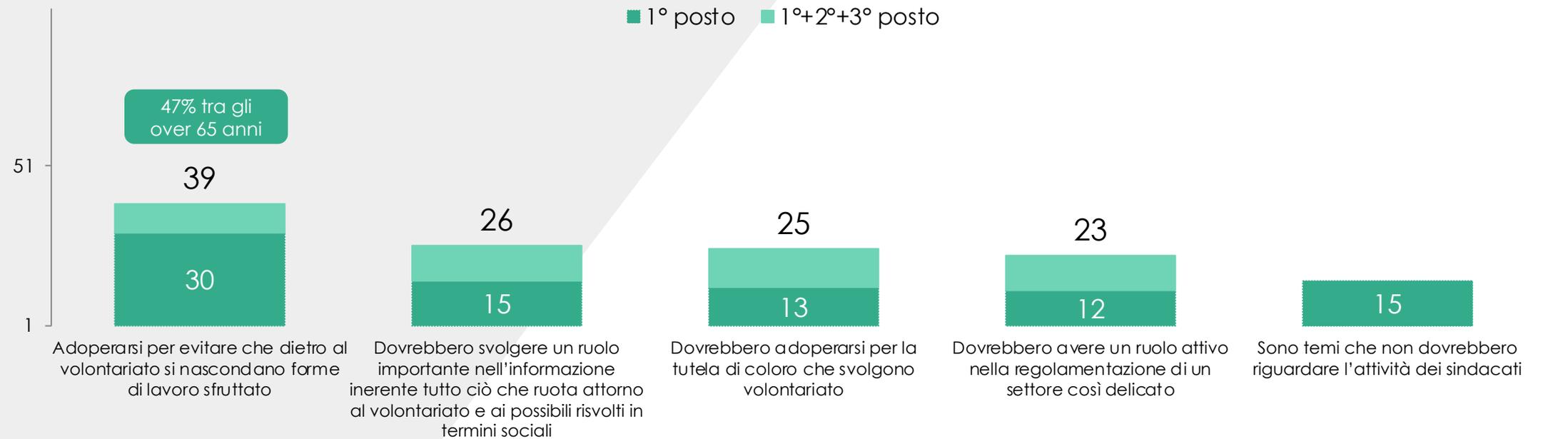


Base: Totale intervistati (801 casi)

Per quanto ai sindacati si assegni un ruolo marginale a livello spontaneo, quando si suggeriscono gli ambiti di possibile intervento, sono diversi quelli citati: adoperarsi per evitare che dietro il volontariato si nascondano forme di sfruttamento, informare, tutelare i volontari, attivarsi nella regolamentazione di un settore così delicato.

D9 – Sempre con riferimento al tema del volontariato, secondo lei a quali dei seguenti aspetti i sindacati dovrebbero dare maggiore priorità?
 D9a - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale



Base: Totale intervistati (801 casi)

SINTESI DEI RISULTATI



- **La parola più associata al volontariato è** la parola «**altruismo**» seguita a una certa distanza da «aiuto». L'azione di volontariato si conferma dunque un atto di generosità verso gli altri.
- **Il volontariato è praticato da circa 1/3 del campione.** Un ulteriore 9% è aperto all'idea di potersi attivare nel breve periodo. Il 30%, invece, non esclude di poterlo fare in futuro. Gli ostili al volontariato sono solo il 17%
- Il **trigger** principale che spingerebbe a fare del volontariato è **l'aiuto a chi ha bisogno**, citato dal 68% del campione. Segue a distanza la volontà di apprezzare maggiormente ciò che si ha. Più contenuto il ruolo socializzante del volontariato.
- L'**ostacolo** principale ad intraprendere un'attività di volontariato è rappresentata dalla **mancaza di tempo libero**, seguita a distanza dal senso di inadeguatezza avvertito dal 28% del campione. A completare il quadro delle barriere concorrono la mancanza di informazioni adeguate ad affrontare il lavoro volontario.
- Il 24% del campione non si sente coinvolto in nessuna attività di volontariato in particolare. Del restante 76%, circa 1/3 è coinvolto in opere di **salvaguardia ambientale**. Seguono **il supporto a bambini** e a persone fragili adulte. Agli ultimi posti il supporto alle popolazioni povere in Italia e all'estero.
- **Catastrofi naturali, povertà ed esclusione sociale**, sono le principali leve che spingono a fare volontariato. Tragedie umanitarie, conflitto ucraino e pandemia sembrano avere poco potere di spinta in tal senso: per il 45% circa in media del campione sembra non ci sia niente che possa spingere a fare del bene gratuito.
- **Oltre il 70% del campione** ritiene che il volontariato possa avere un **valore sociale** per il paese, ma resta una parte considerevole della popolazione che non gli attribuisce alcun valore.

Che **ruolo** giocano in questo contesto i **sindacati**?

Il **ruolo dei sindacati è marginale** rispetto al tema del volontariato. Solo il 10% del campione li ritiene determinanti nel sostenerlo.

Tuttavia, a seguito di suggerimento, ai sindacati è richiesto un intervento attivo in diversi ambiti possibili:

- ✓ adoperarsi per evitare che dietro il volontariato si nascondano forme di sfruttamento
- ✓ Informare adeguatamente in merito ai risvolti sociali del volontariato
- ✓ tutelare i volontari
- ✓ attivarsi nella regolamentazione del settore



Futura SRL
Corso d'Italia, 27 | 00198 Roma

Tutti i diritti sono riservati.

